

# BIBLioVOCI

Anno 7, Numero 5

Ottobre - Novembre 2012

*News dalla biblioteca*



**BIBLioTECA CIVICA**  
**"Lino Penati"**

## **Sommario**

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| <i>Editoriale</i>                | 2       |
| <i>Il Veliero</i>                | 3       |
| <i>Leggere parole</i>            | 4 - 5   |
| <i>Tra ragazzi</i>               | 6 - 7   |
| <i>Artisticamente viaggiando</i> | 8       |
| <i>Mediazione</i>                | 9 - 11  |
| <i>Iniziative</i>                | 12 - 13 |
| <i>Contattateci</i>              | 13      |

## **In questo numero:**

- La fine di tutto ... o un nuovo inizio?
- Dacci oggi il nostro caos quotidiano
- *Non di solo romanzi*: Arriva la fine del mondo (e ancora non sai cosa mettere)
- Come raccontiamo la fine ai bambini?
- Le uova di Fabergé e la fine dei Romanov
- In mediateca... film da vedere aspettando "The end"



L'agiografia della vita di S. Domenico Savio narra un episodio. Gli domandarono: se un angelo fosse sceso dal cielo e lo avvertisse che poche ore dopo sarebbe arrivata la morte a prenderlo, cosa avrebbe fatto? Il giovane santo in erba rispose che avrebbe continuato a fare ciò che stava facendo. Senso del dovere spinto, credo. Ma è una risposta niente male.

Questo numero è dedicato al concetto di FINE, perché abbiamo cercato, dopo alcuni momenti di agitazione, di dimenticarci della profezia dei Maya, ma intanto il 21 dicembre è molto vicino all'orizzonte.

A parte il risparmio di energie nel pensare ai regali di Natale, è indubbio che il concetto di fine, di termine di qualcosa sottende il pensiero umano fin dagli inizi. In fondo il pensiero che noi, il mondo, un amore, qualunque cosa possa avere fine è abbastanza antipatico e quindi ecco che l'impegno delle varie civiltà ha elaborato più o meno fantasiosi sistemi per dirci: siamo immortali, o almeno nulla veramente finisce.

THE END

In poche righe non è possibile neanche elencare i tanti nodi filosofici, scientifici, artistici che sono sottesi al pensiero di fine, e quindi al tempo, ecc. Andremo solo a girare attorno alla questione. Con nelle orecchie la voce inconfondibile di Jim Morrison *'This is the end my only friend, the end'*, o negli occhi quella scritta che sempre ci colpisce e talvolta disturba nel buio della sala cinematografica quando termina il film, si accende la luce, il sogno è finito e bisogna tornare a casa.

Scaramantici? Cacasotto? Semplici curiosi. Certo è che questo tema non è un messaggio tra le righe, non significa che pensiamo alla fine della biblioteca e delle sue iniziative, attività, servizi. Nuova stagione nuovo impegno, alla faccia dei mille ostacoli che in questo periodo si frappongono allo sviluppo di servizi pubblici efficienti, amichevoli e trasparenti.

Comunque ci sia permesso prendere posizione sull'argomento. La fine è veramente fine? A voi pochi versi della poetessa polacca Wislawa Szymborska:

*"Ogni inizio infatti  
è solo un seguito  
e il libro degli eventi  
è sempre aperto a metà"*

### *bibliocorsivo*

*Lo scorso numero avevamo fatto il tifo per Missiroli e il suo 'senso dell'elefante' nella corsa del Premio Campiello. Accidenti è arrivato solo quarto. Certo che se guardiamo la classifica dal punto di vista degli editori si capisce tutto meglio. Primo Mondadori, secondo Rizzoli, terzo Einaudi (Mondadori lo stesso), quarto Guanda, quinto Feltrinelli. Se fossi Carlo Feltrinelli mi arrabbierei tanto...*

... *Il Veliero* ...

*In ogni libro il viaggio è incerto*



## ***Dacci oggi il nostro caos quotidiano***

Per la fisica la fine di tutto sarà quando l'ultima scintilla di energia si sarà spenta, nel progressivo raffreddarsi dell'universo. Nel frattempo **nulla finisce, ma ogni cosa si trasmuta e cambia.**

Per la fisica niente è slegato. La teoria, ormai famosa, del caos, ci parla dell'effetto farfalla, dove il battito d'ala di una farfalla in una foresta dell'Oriente, crea delle perturbazioni nell'aria che prendono forza nel loro divenire fino a creare un tornado a New York. A parte le maledizioni dell'abitante di Manhattan, ciò significa che ogni previsione dei fenomeni si deteriora, errori e incertezze si moltiplicano diffondendosi a cascata.

**Tutto ciò non ricorda le nostre vite?** Su questo si basa l'ultimo, a nostro parere, bellissimo libro della scrittrice inglese Penelope Lively dal titolo **'E' iniziata così'**. L'operazione è esplicita e scoperta, anzi spesso commentata. Il caso fa succedere una piccola cosa a una persona e questo porta dei piccoli cambiamenti nella vita di chi è vicino a quella persona, che nel tempo portano alla crisi (disordine e cambiamento) di molte vite.

Solitamente le operazioni di tale tipo, le opere 'a tema' risultano fredde, costruite. Non è il caso di questo romanzo, dove **la Lively riesce a costruire un quadro corale dove sette vite vengono trasformate da un piccolo causale evento**, lo scippo subito da un'anziana signora da parte di un anonimo adolescente. Se da subito noi perdiamo le tracce dell'anonima causa di tutto, piano piano scopriamo come il fatto, come un'onda sull'acqua, colpisce le persone vicine a Charlotte e poi le persone vicine a queste ultime, crea cambiamenti, fa maturare decisioni, fa finire relazioni, fa nascere amori, scompiglia e ne mette in dubbio la quotidianità.

Un'altra bellezza di queste pagine, per noi malati di libri, è il ruolo che la lettura può avere nella vita della gente:



accompagnare una vita, dare dignità sociale ed economica, avvicinare culture diverse, arricchire un rapporto intimo, ecc.

*"Da sempre leggere per lei è stato essenziale, necessario, il suo sistema di supporto. La sua vita è stata plasmata dalla lettura. Ha letto non solo per distrarsi, per cercare conforto, per passare il tempo, ma ha letto in uno stato d'innocenza primordiale, in cerca di rivelazioni, di insegnamenti persino... ha letto per capire se per gli altri la realtà era la stessa che era per lei; quindi, scoprendo che spesso non lo era, ha letto per capire quali esperienze altrui si stava perdendo.*

*Lesse per scoprire come non essere Charlotte, come fuggire dalla prigione della sua mente, come espandersi e sperimentare. E così la lettura si è intrecciata con la vita, l'una il complemento dell'altra.*

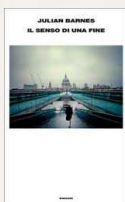
*Charlotte è il prodotto tanto di ciò che ha letto quanto del modo in cui ha vissuto; è come milioni di altre persone forgiate dai libri, per cui i libri sono un alimento essenziale, persone che potrebbero morir di fame se non gli avessero."*

E Lively fa tutto ciò con maestria di scrittura (come sempre complimenti al traduttore..!), con garbo, senza forzature o drammi, con una simpatia verso i propri personaggi. Probabilmente ciò è dovuto sia al suo carattere genuinamente 'british' sia al fatto che ha forse scritto più per l'infanzia che per gli adulti.

Alla fine non ci saranno sconvolgenti finali, qualcosa cambia, qualcosa no. Nessuno sarà veramente felice, magari un po' più sereno. Altri vivranno nel rimpianto di qualcosa che poteva essere, ma almeno nella **consapevolezza che qualcosa d'altro esiste**. E che non è mai detto...

*"Dunque la storia era questa. Queste le storie di Charlotte, di Rose e Gerry, di Anton, di Jeremy e Marion, di Henry, Mark, e di tutti loro. Le storie innescate in modo così capriccioso da un fatto accaduto a Charlotte per strada, un giorno. Ma di fatto questa non è la fine della storia, delle storie. Il finale è un artificio: i finali ci piacciono — sono soddisfacenti, utili — e mettono un punto. Ma il tempo non si ferma, e le storie marcano al passo con il tempo. Allo stesso modo, la teoria del caos non prevede un finale; l'effetto domino va avanti, inarrestabile. Queste storie non terminano, ma si dipanano l'una dall'altra, ciascuna seguendo il suo corso."*



Immagine: Open book\_edited-3  
di Happysweetmama**Julian Barnes****Il senso di una fine** Einaudi

Tony Webster si è costruito una vita tranquilla, perfettamente in linea con quello che ci si aspetterebbe da un uomo cresciuto secondo i non proprio rivoluzionari ritmi della middleclass. È la lettera di un avvocato a cambiare il corso delle sue giornate: a causa di una enigmatica ed inattesa eredità, Tony è costretto a ripercorrere a ritroso la propria giovinezza. La seconda parte del romanzo infatti è la descrizione (a volte dolorosa, spesso commovente) del viaggio di uomo attraverso il proprio passato. Le tappe di questo percorso sono indizi che gettano una nuova luce sulla vita dell'amico di gioventù Adrian, il suicida che ha inviato a Webster l'eredità, e soprattutto minano alla base le convinzioni che lo stesso Tony aveva su di sé, scoprendo che ogni sua certezza è figlia delle vie di fuga che un uomo adotta per sfuggire dalla verità. Il romanzo, vincitore del Booker Prize, è disponibile in biblioteca anche in inglese.

**Salvatore Niffoi****Pantumas** Feltrinelli

Pantumas è la parola sarda che indica i fantasmi. A Chentupedes (paese che deve il suo nome al fatto di essere stato fondato da cinquanta persone, cento piedi) la tradizione vuole che il vincolo d'amore si perpetui anche nella morte: come insieme sono vissuti, i coniugi insieme devono morire. Ma Rosaria è sopravvissuta alla morte di Lisandru, suo amatissimo marito. Proprio per questo a Rosaria non appare affatto strano che nel giorno dei morti del 1964, suo marito torni a farle visita nella loro casa e lo accoglie come una moglie accoglie lo sposo al ritorno da un lungo viaggio. Attraverso la proiezione, sulle pareti della loro cucina, di quattro bobine, una sorta di film della loro esistenza, si rievocano personaggi e fatti di un'intera comunità, di un'esistenza divisa in due che, inevitabilmente, è destinata a ricomporsi attraverso la morte.

**Anne Tyler****Guida rapida agli addii**

Guanda

Aaron, un giovane uomo che zoppica e balbetta, ha sempre avuto intorno donne dedite a proteggerlo dalle sue piccole debolezze, dalla mamma alle fidanzate. L'incontro con Dorothy lo aveva liberato da questa sindrome dell'accudito: la sua schiettezza, la sua mancanza di pietà, il senso della praticità erano stati il segreto del loro matrimonio. Rimasto vedovo prematuramente Aaron continua a ricevere saltuarie visite della defunta moglie a casa, al lavoro, al mercato, per strada. Le brevi apparizioni di Dorothy riusciranno a salvarlo dalle cure di tutti quelli che lo circondano? Perché è chiaro che chi fa di tutto per facilitarti la vita spesso ti impedisce di costruirtene una autentica. La vedovanza ha sicuramente portato smarrimento nell'esistenza di Aaron ma può essere la strada per scoprire nuove e inattese possibilità.

**Laura Grimaldi****Faccia un bel respiro**

Mondadori

L'ultimo libro della storica direttrice di 'Giallo Mondadori' e 'Urania' e grande traduttrice scomparsa nel luglio scorso, è incentrato principalmente sui molti ricoveri in ospedale che ha subito negli ultimi mesi della sua vita. Nonostante la fatica della malattia, l'autrice vive l'ospedale come un grande palcoscenico sul quale la commedia della vita viene messa in scena quotidianamente. Alla sofferenza della protagonista, alla monotonia e alle invidie personali di chi lavora nel nosocomio, vengono contrapposte nuove energie e nuovi stimoli anche attraverso piccole forzature, l'arrivo di nascosto della parrucchiera di fiducia. Le confidenze con i vicini di letto, le chiacchierate letterarie con il personale sudamericano e tanti altri piccoli episodi sono elementi che combattono la rassegnazione e la routine del dolore.

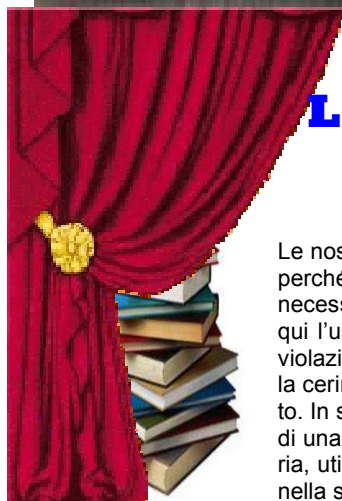


## Dalle pagine alle scene

### La manomissione delle parole

di e con **Gianrico Carofiglio**, regia Teresca Ludovico**26/28 Ottobre - Tieffe, Milano**

Le nostre parole sono spesso prive di significato. Non perché siano loro a non averne, ma perché le abbiamo usurate, svuotate e rese sterili a causa dell'uso eccessivo. Per restituire loro un senso è necessario completare l'opera di distruzione. Solo dalla rottura si può partire alla volta della ricostruzione. Da qui l'uso del termine 'manomissione', utilizzato in tutti e due i suoi significati: quello di alterazione, modifica, violazione; ma anche quello che deriva dall'uso latino, dato che a Roma il termine veniva utilizzato per indicare la cerimonia con cui uno schiavo veniva liberato. Un riscatto, dunque, che nasce solo dal definitivo azzeramento. In scena Carofiglio, l'attore-autore dell'opera, dialoga idealmente con il fagotto di Michele di Lallo, sulla base di una partitura lieve che cita Aristotele, Calvino e Obama. La struttura portante è quella dell'indagine giudiziaria, utile e congeniale allo scopo di ricostruire la storia del linguaggio, del suo peso nella vita civile, nel potere, nella storia.





## Non di solo romanzi...

**Ferruccio Parazzoli**

***Eclisse del Dio Unico***

**Il Saggiatore**

Con una prefazione di Vito Mancuso, il saggio di Parazzoli parte dalla dissoluzione di quel Dio Unico che, nell'Esodo, diceva 'Non avrai altri dei di fronte a me'. Per l'autore il nichilismo è ormai pane quotidiano dell'uomo e l'eclisse del Dio Unico ha tolto alla cultura occidentale un pilastro fondamentale, sia per chi ha creduto al messaggio di Dio, sia per chi a quel Dio si è rivoltato. Ricorrendo spesso ad affermazioni demistificanti e con lo spirito dell'apostata, si indagano le cause e le conseguenze dello sconcerto dell'uomo oggi. Perché se il Dio Unico è uscito di scena (e non temporaneamente, ma definitivamente secondo l'autore) non sembra avvistarsi all'orizzonte nulla che possa sostituire la sua forza, culturale ancor prima che fideistica.

**Mariapia Bonanate**

***Io sono qui. Il mistero di una vita sospesa***

**Mondadori**

La sindrome di Locked-in è un raro caso di coma, sconosciuto nelle sue cause, che colpisce lasciando la vittima perfettamente cosciente eppure totalmente immobile. È quello che è successo al compagno di Mariapia Bonanate sconvolgendo da un giorno all'altro la vita della coppia e di chiunque li frequenti. La stanza dove giace l'uomo è diventato il cuore della casa e nuovi modi di relazionarsi, sensazioni riscoperte, verità dimenticate, amicizie consolidate, trovano nuova vita intorno a una vita paralizzata. Il viaggio interiore dell'autrice è anche accompagnato da una singolare empatia con una donna scomparsa ad Auschwitz, la cui testimonianza, raccolta in un diario, aiuta a illuminare di vita il dolore.

**Daria Galateria**

***Scritti galeotti.***

***Narratori in catene dal settecento ad oggi***

**Sellerio**

Ci sono diversi scrittori finiti in galera per aver ammazzato la moglie. Altri erano rapinatori, a mano armata. Altri ancora hanno commesso reati e non erano mica scrittori: lo sono diventati dietro le sbarre. Altri ancora hanno trovato in cella nuovi stimoli e nuove ispirazioni che sono state alla base dei capolavori che ci hanno lasciato. Per molte scrittrici poi, liberarsi dalla condanna di accudire gli altri è stato il modo migliore per ascoltare il proprio slancio creativo. Tra prigioniero e scrittura pare esserci grande feeling e questo forse perché dare un limite, un termine spaziale alla libertà fisica finisce per nutrire a dismisura la capacità di immaginare.

**Roberto Alajmo**

***Arriva la fine del mondo  
(e ancora non sai cosa mettere)***

**Laterza**

La profezia Maya del 21 dicembre 2012 è in ottima compagnia. I millenarismi hanno sempre avuto facile presa e il fatto che finora nessuna funesta previsione si sia in sostanza avverata non ha certo impedito che nuove apocalittiche profezie prendessero il posto di quelle sconfessate. Tuttavia, Maya o non Maya, ci siamo convinti (anche stavolta) di non poter fare niente per impedire la fine del mondo contemporaneo. Perché in effetti il mondo da qualche secolo a questa parte ci appare proprio agli sgoccioli, per motivi ambientali, climatici, economici, sociali. Dunque per comportamenti che gli uomini stessi hanno costruito e adottato e ai quali, difficilmente, rinunceranno.

## Tra i nuovi acquisti trovate anche:

*Io sono il libanese*, **Giancarlo De Cataldo**, Einaudi

*Calico Joe*, **John Grisham**, Mondadori

*La voce delle ossa*, **Kathy Reichs**, Rizzoli

*La lettera scomparsa*, **Mary Higgins Clark**, Sperling

*L'ultimo giorno*, **Glenn Cooper**, Nord

*La carta più alta*, **Marco Malvaldi**, Sellerio

*L'estate senza uomini*, **Siri Hustvedt**, Einaudi

*D'estate i gatti si annoiano*, **Philippe Georget**, E/o

*L'esattore*, **Petros Markaris**, Bompiani

*La luce sugli oceani*, **M.L. Stedman**, Garzanti

*Il pettirosso*, **Jo Nesbo**, Piemme

*Il re*, **Kader Abdolah**, Iperborea

*La casa del vento e delle ombre*, **Deborah Lawrenson**, Piemme

*Il bambino sbagliato*, **F. Kay**, Bollati Boringhieri

*Ora mi vedi*, **Sharon Bolton**, Mondadori

*L'ossessione di te*, **Joanna Briscoe**, Piemme

*L'amore in cucina in un clima freddo*, **Nancy Mitford**, Adelphi

*A tuo rischio e pericolo*, **Josh Bazell**, Einaudi

*Antidoto per cuori solitari*, **Emily Giffin**, Piemme

*Il primo marito*, **Laura Dave**, Mondadori

*La sfida*, **Norman Mailer**, Einaudi

*Il sasso dentro*, **Ivan Della Mea**, Tropea

*La stella del diavolo*, **Jo Nesbo**, Piemme

*Credo di amarti*, **Allison Pearson**, Mondadori

*La fenice rossa*, **Tess Gerritsen**, Longanesi

*Un perfetto sconosciuto*, **Lesley Lokko**, Mondadori

*L'inverno del mondo*, **Ken Follett**, Mondadori

*Strane storie*, **Gianni Biondillo**, Guanda

*Comprare il sole*, **Sebastiano Vassalli**, Einaudi

*L'amore rubato*, **Dacia Maraini**, Rizzoli

*La cugina americana*, **F. Segal**, Bollati Boringhieri

*Il cacciatore*, **Clive Cussler**, Longanesi

*La notte dell'oblio*, **Lia Levi**, e/o

*A casa*, **Toni Morrison**, Frassinelli

*Il diavolo e la rossumata*, **Sveva Casati Modignani**, Mondadori

*Incontrarsi e dirsi addio*, **F. Kormandi**, Bompiani

*Il caffè delle donne*, **Widad Tamimi**, Mondadori

### SAGGISTICA

*Io viaggio da sola*, **Maria Perosino**, Einaudi

*One click: la visione di Jeff Bezos e il futuro di Amazon*, **R. L. Brandt**, Rizzoli Etas

*Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, **Mario Isnenghi**, Laterza

*Io... Marilyn: la vita, il cinema, il glamour*, **G. Colangelo**, **F. Porro**, Book Time

*Le vere avventure dei Rolling Stones*, **Stanley Booth**, Feltrinelli

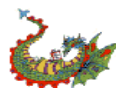
*Ogni maledetta domenica: 71 idee per quando sono finite le idee*, Feltrinelli

*I segreti d'Italia*, **Corrado Augias**, Rizzoli

*Una su cinque non lo fa: maternità e altre scelte*, **E. Cirant**, Franco Angeli







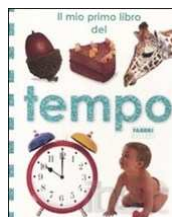
# La fine nei bambini

Nei bambini, soprattutto nei più piccoli, il concetto di tempo non è ancora acquisito, infatti amano i rituali che scandiscono le loro giornate, le abitudini li fanno sentire sicuri perché **vivono al presente**.

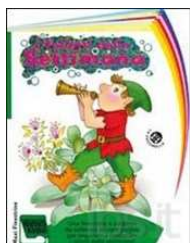


Nel nido e nella scuola dell'infanzia le giornate sono scandite in modo tale che c'è un momento per tutto: gioco, pasto, nanna e ritorno a casa., di conseguenza **fine** della giornata scolastica.

Eric Hill, Fabbri Editori



**Il mio primo libro del tempo**,  
Fabbri editori



Il tempo nei bambini non è basato sul concetto di durata, le ore dell'orologio; ma sulla successione del tempo vissuto e percepito.

**I folletti della settimana**

**I tesori delle 4 stagioni**

G. Mantegazza C. Michelini, Ed. La Coccinella



Nei bambini più grandi, 4-5 anni, la successione del tempo inizia ad essere non solo giornaliera ma anche settimanale, aiutiamoli con degli esempi concreti del tipo: oggi si disegna, domani si va in biblioteca e sabato e domenica al mare, in questo modo si fa comprendere che ogni giorno fa parte di una successione di giorni che formano una **settimana**, che ha lo stesso un inizio e una **fine**.



**I giorni della settimana**,

Patrizia Nencini, ed. Giunti

L'incognita della **notte** dove i piccoli perdono il contatto con la realtà ci fa capire perché alcuni faticano ad addormentarsi, quindi il rituale della storia della buonanotte non può che essere positivo per accompagnarli con dolcezza alla **fine del giorno**



**Storie da un minuto**

A. Casalis, M. Wolf, Ed. Dami



**Prova con una storia**

**Io di notte non faccio la nanna**,

Lyliane Nemet-Pier, Ed. Magi

**Il bambino e la notte**, Miranda Barisone, Ed. Vita Nuova

**Prova con una storia**, Anna Oliverio Ferraris, Rizzoli

Nella scuola elementare, per approcciare alla storia, si usa la **"linea del tempo"** nelle prime classi per spiegare giorno mese e anno, in seguito per collegare gli avvenimenti successi nel passato



A questo punto ci viene da chiederci come spiegare ad un bambino il concetto di morte che rappresenta per l'uomo la *fine* della vita.

Ciò che è in grado capire riguardo la morte è legato alla sua età. È stato dimostrato da varie ricerche che prima dei cinque anni, il bambino riesce a concettualizzare la morte come assenza. E' fra i cinque e i dieci anni che prende forma il concetto di morte.

I bambini più piccoli si sentono confusi e non comprendono del tutto cosa sta accadendo ed è necessario quindi coccolarli maggiormente e far sentire loro la nostra presenza.

La reazione tipica nei piccoli può essere una regressione delle competenze già acquisite, ad esempio il controllo degli sfinteri o una maggiore irritabilità.



Tra i 3 e i 5 anni la morte è vista come uno *stato reversibile*, la Bella addormentata si sveglia dal sonno, Biancaneve baciata dal principe torna alla vita nonostante la mela avvelenata, l'eroe del cartone cade nel burrone e torna per nuove avventure (come Willy il coyote...)



Quando la morte li interessa da vicino vivono intensamente la perdita perché sono in grado di capire cosa sia la sofferenza. Il bambino comprende la morte come elemento universale solo a partire dai 7 anni, nello stesso periodo collegano la morte all'interruzione delle funzioni vitali (cessazione del battito cardiaco, respiro, assenza di movimenti) e che la fine della vita non è dovuta solo alla vecchiaia, ma anche a malattie e incidenti. Quindi, inizialmente comprende che tutti prima o poi devono morire e che l'assenza delle funzioni vitali ne determina *l'irreversibilità* (10 anni circa).



***Tornerà? Come parlare della morte ai bambini*, M. Varano, Ed EGA**

Sempre per supportare i genitori:

***Le Fiabe per affrontare i distacchi della vita*, Benini E. Malombra G., Ed Franco Angeli/Le Comete**

***Aiutare i bambini ...a superare lutti e perdite*, Sunderland M. Sunderland M., Ed. Centro studi Erikson**

Ci sono libri adatti ai bambini che affrontano questo tema :

***Il Quarto libro di banana" La stellina "*, Rauch A., Ed. La Biblioteca**

***Beniamino*, Nijssen E, Ed Clavis**

***Il nonno non è vecchio*, Zilotto D., Ed Feltrinelli Kids**

***Alberi d'oro e d'argento*, Melis A., Ed. Mondadori**

***Il mare del cielo*, Zanotti C., Ed. San Paolo**

***Soledad e la nonna*, Muller B. , Ed. Nord-Sud**

***Mio nonno era un ciliegio*, Nanetti A., Ed. Einaudi Ragazzi**

Anche se l'argomento è delicato esistono numerosi libri che ne parlano, uno che mette in risalto la ciclicità della vita è "Gocce di voce" un libro di poesie per bambini scritte da sette poeti che mettono in evidenza l'importanza del suono delle parole, dove il ciclo della vita percorre il cammino del fiume dalla sorgente alla foce. Un fiume che proprio come un bambino cresce e cambia seguendo percorsi che da sorgente lo fanno torrente, cascata e infine mare.

***Gocce di voce*, S. Bordiglioni, C. Carminati, P. Formentini, R. Piumini, G. Quarenghi, G. Quarzo, B. Tognolini, Ed. Fatatrac**





## FABERGE' IL GIOIELLIERE DEGLI ULTIMI ZAR



**Ci sono finali più eclatanti di altri.** Ci sono finali che scivolano via senza far rumore e altri che si consumano fra il clangore di spari, urla e spargimenti di sangue, spesso innocente, spesso colpevole. Quest'ultimo è il caso della tragica fine della dinastia Romanov, dell'ultimo Zar di tutte le Russie ucciso, insieme alla moglie e ai loro figli, dai colpi sparati dai rivoluzionari.

Ma se una dinastia si estingue restano, per fortuna, preziosi ricordi a loro testimonianza, come queste splendide uova opera di Carl Fabergé, il **"Cellini del Nord"**, il maestro gioielliere della corte imperiale di San Pietroburgo, che aveva lasciato il paese per sfuggire all'ondata di terrore che aveva accompagnato la Rivoluzione d'Ottobre.



**Venaria celebra la sua incredibile maestria esponendo ben 13 delle 54 uova Imperiali** e coglie l'occasione per rievocare i rapporti tra la corte dei Romanov e quella dei Savoia, evocando l'ultima visita di Nicola II al Castello di Racconigi nell'aprile del 1910 quando venne ricevuto dalla corte e da tutti i rappresentanti del governo italiano.

La mostra è articolata in tre sezioni: la prima si snoda intorno al punto focale dell'incoronazione di Nicola II nel 1896, occasione alla quale partecipò anche Vittorio Emanuele III di Savoia in qualità di principe ereditario. Insieme a foto d'epoca sono esposte numerosi oggetti preziosi come scatole ornate di perle e pietre preziose, tutti prodotti dalla bottega del gioielliere di corte.



Segue la sezione dedicata a "La fabbrica di Fabergé" che presenta alcune delle più esemplificative tipologie della produzione del maestro orafo e della sua bottega che contava 4 sedi in Russia e una a Londra con oltre 500 dipendenti in totale per riuscire a rispondere alla numerose committenze che giungevano da tutta Europa, considerando che **la sola realizzazione di un uovo richiedeva un intero anno di lavoro**. Una sezione a parte è ovviamente riservata all'esposizione delle Uova pasquali, 9 commissionate dallo Zar e 5 da privati, come la duchessa di Malborough e l'americana Consuelo Vanderbilt.



L'ultima sezione è dedicata alla storia delle 54 Uova Imperiali: dalla rivoluzione del 1917 alla dispersione di parte di esse, passando per la loro musealizzazione fino al collezionismo mondiale e al perdurare del loro mito nella letteratura e nel cinema.

Non perdetevi questa splendida occasione perché la reggia di Venaria vale sempre una visita e le **Uova di Fabergé sono un qualcosa di impedibile perché sono capaci di raccontare coi loro bagliori preziosi un'epoca che non c'è più**, per fortuna o per sfortuna. Ma questo decidetelo voi.



**Quando**

27 luglio - 9 novembre 2012

**Dove**

Reggia di Venaria Reale (TO)



**"Fare della vita l'arte, e l'arte nella vita"**

Carl Fabergé

**Per approfondire:**

-La fine degli Zar / Anthony Summers, Tom Mangold ; traduzione di Margherita Leardi. - Milano : Rizzoli, 1979. - 377 p.

-Nicola 2. : l'ultimo zar e la tragica fine dei Romanov / Henri Troyat. - Cinisello Balsamo : Paoline, c2001

-L'ultimo zar: vita e morte di Nicola 2/E.. Radzinsky-Baldini&Castoldi, c1992.-511 p.

-La zarina Alessandra : il destino dell'ultima imperatrice di Russia / Carolly Erickson. - Milano : Mondadori, 2005. - 344 p.,

-Rasputin : il monaco nero e la corte dell'ultimo zar / Andrej Amal'rik. - Torino : Einaudi, c1984. - VIII, 267p.,

-La Russia degli Zar : ascesa e declino di un impero / Erich Donnert : traduzione a cura di Antonella Pratali. - Genova : ECIG, 1998. - 527 p.

-1917, la Rivoluzione / Marcello Flores. Torino : Einaudi, c2007. - X, 139 p.

-L'arte russa / Michail Allenov, Nina Dimitrieva, Ol'ga Medve'kova. - Milano : Gar-

zanti, 1993. - 623 p..

-La figlia della zarina / Carolly Erickson ; traduzione di Anna Luisa Zazo. - Milano : Mondadori, 2012. - 353 p.

-La ballerina dello zar / Adrienne Sharp ; traduzione di Raffaella Vitangeli. - Vicenza : Neri Pozza, 2010. - 413 p.

-La grande Caterina : una straniera sul trono degli Zar / Carolly Erickson. - Milano : Mondadori, 1995. - 435 p.



L'elenco  
completo dei  
nuovi film  
prestabili lo  
trovate sul  
foglio VIA  
VIA, vieni via  
di qui

**8 film**

**MediaZone**

**per**

**due mesi**

**4 film in breve + 2 consigliati + 2 visti per voi**

**ottobre  
novembre**

pubblicato mensilmente sul sito [www.comune.cernuscoalnaviglio.mi.it/homebiblio.html](http://www.comune.cernuscoalnaviglio.mi.it/homebiblio.html) nella pagina **Servizi** → **Pubblicazioni**



**Harry Potter e i doni della morte: parte 1** di David Yates, con D. Redcliffe, R. Grint, E. Watson

Harry, Hermione e Ron iniziano la loro pericolosa missione per scoprire e distruggere il segreto dell'immortalità di Voldemort, gli Horcrux. Il mondo dei maghi è diventato un posto pericoloso per tutti i nemici del Signore Oscuro. La guerra tanto temuta è iniziata e i Mangiamorte hanno preso il controllo del Ministero della Magia e perfino di Hogwarts. Ma sono ancora alla ricerca della persona più importante, Harry, che devono portare da Voldemort... vivo!

Usa/GB 2010

**Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni** di Woody Allen, con A. banderas, A. Hopkins, N. Watts

Usa, Spa, 2010

Dopo essere stata lasciata da Alfie, Helena si affida ciecamente ai bislacchi consigli di una cartomante ciarlatana. Sally invece si prende una cotta per il proprietario di una galleria d'arte, Greg, mentre suo marito Roy resta folgorato da Dia, una donna misteriosa che cattura il suo sguardo da una finestra vicina. Un crescendo di guai e follie nella vita di due coppie sposate....!



**Hereafter** di Clint Eastwood, con Matt Damon, Cecile De France

Usa, 2010

Tre persone vengono toccate dalla morte in modi diversi. George è un operaio americano che ha un rapporto speciale con l'aldilà, Marie è una giornalista francese che ha avuto una esperienza tra la vita e la morte che ha sconvolto le sue certezze e Marcus, uno studente londinese che ha perso la persona che gli era più vicina e cerca disperatamente delle risposte. Le loro storie finiranno con l'intrecciarsi...



**Notizie dagli scavi** di Emidio Greco, con Giuseppe Battiston, Ambra Angiolini

Ita, 2010

Il Professore è un quarantenne che conduce una vita grama di uomo tuttofare in una casa equivoca a Roma. La sua vita viene scossa quando la Marchesa, una prostituta, tenta il suicidio, e andando a trovarla in ospedale, in un crescendo di attenzioni e piccoli favori, sembra che tra i due possa nascere un improbabile sentimento. Ma un episodio inciderà nella coscienza del Professore: la visita agli scavi della Villa di Adriano.



**Precious** di Lee Daniels, con Mo'Nique, P. Patton, M. Carey, L. Kravitz, G. Sibide

Usa, 2009

Minacciata di espulsione dalla scuola perché di nuovo incinta, a Precious viene offerta l'opportunità di trasferirsi in una scuola alternativa, "Each One Teach One". Precious non conosce il termine "alternativo" ma l'istinto le dice che questa è l'occasione che stava aspettando. Nel corso di alfabetizzazione tenuto dalla paziente quanto tenace Ms.Rain, Precious comincia un cammino che la porterà dall'oscurità, dal dolore e dall'impotenza di fronte alle avversità della sua vita, alla luce, all'amore e all'autodeterminazione.



**Il discorso del re** di Tom Hooper, con Colin Firth, Geoffrey Rush, Helena Bonham Carter

GB/USA/AU 2010

Bertie, che soffre da tutta la vita di una forma debilitante di balbuzie, viene improvvisamente incoronato Re Giorgio VI d'Inghilterra. Con il suo paese sull'orlo della guerra e disperatamente bisognoso di un leader, sua moglie, Elisabetta, la futura Regina Madre, organizza al marito un incontro con l'eccentrico logopedista Lionel Logue. Con l'aiuto di Logue, della sua famiglia, del governo e di Churchill, il Re riuscirà a superare la sua balbuzie e farà un discorso alla radio che ispirerà il suo popolo e lo unirà in battaglia.



**IN UN MONDO MIGLIORE** di Susanne Bier con M. Persbrandt, T. Dyrholm, U. Thomsen

Danimarca, 2010

Qual è il confine? Dove si trova quella linea che divide il nostro pensiero dalle nostre azioni? Essere un medico che salva le vite degli uomini, affrontando quotidianamente le emergenze con pochi mezzi in un villaggio africano, e trovarsi un giorno a dover decidere se rimandare a casa, guarito, un capoclan che squarta le donne incinta può essere quanto meno disturbante. Ma anche credere fortemente nella non violenza e sentirsi addosso il biasimo del proprio figlio perché non si è reagito con la stessa misura a chi ha picchiato e insultato, non fa piacere. Un film coraggioso, inquietante, sulla complicata gestione della pace e della vendetta nella società, nella famiglia e anche dentro ciascuno di noi. E come spiegare questo nodo ai nostri figli, magari tiranneggiati tutti i giorni dal bullo di turno o magari orfani, avendo visto morire la propria madre di malattia e incapace di piangere e di buttare fuori la rabbia contro un padre assente e impotente....? Nonostante il finale riconciliante, la pellicola ci lascia camminare sull'orlo dell'abisso. Assolutamente da vedere.

**VISTI PER VOI**



**AMERICAN LIFE**, di Sam Mendes

con J. Krasinski, Maya Rudolph, USA/UK, 2010

Un road movie sulle strade dell'America contemporanea, esplorando i diversi modi di essere genitori. La fotografia che ne esce non è per nulla rassicurante. Eppure Burt e Verona sono convinti che avere un bambino sia una cosa buona e giusta e per questo vanno alla ricerca di un nido (quello in cui vivono è decisamente poco adatto per un bambino) magari vicino a qualche parente o agli amici più cari, visto che i genitori di lei sono morti e i genitori di lui non sono per nulla intenzionati a fare i nonni. Ma peregrinando da una città all'altra scoprono, ahimé, che quel rassicurante "American Way of Life" non è altro che una patina di falsa fiducia nel nucleo familiare che dovrebbe fungere da tradizionale riparo; la stabilità di una famiglia che il senso comune suggerisce non esiste e sotto una parvenza di normalità si celano sempre meste inquietudini. Eppure non vi è tragedia, il regista sceglie sempre il registro dell'umorismo sottile per mettere a nudo ogni conformismo. Burt e Verona dovranno capire che la scelta del luogo dipenderà soltanto da loro stessi.



## NOVITA' VISIONE IN SEDE!

Cari utenti, a causa di problemi generali legati al Patto di Stabilità tra Governo ed Enti Locali, che obbliga le Amministrazioni a un drastico tetto di spesa, oltre il quale bloccare tutti i pagamenti, da alcuni mesi non ci è stato possibile acquistare dvd e cd musicali. Da questo **ne consegue che le 'visioni in sede' sono per questi mesi azzerate**. Dovremmo rifarci tra qualche settimana. Vi prego aspettateci, scusateci, anche se proprio non ne abbiamo colpa.

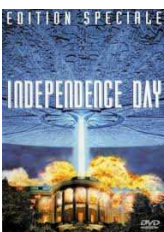
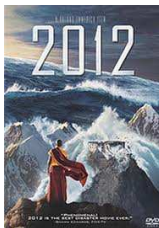


FINE...

E' SOLO  
"THE END"?

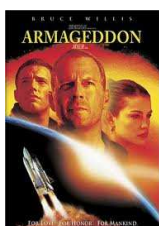
Si è fatto un gran parlare, negli ultimi tempi, del **21 Dicembre 2012**, giorno in cui, secondo una profezia Maya, il mondo vedrà la sua FINE: che ci si creda oppure no, la cinematografia ha raccontato come il nostro pianeta potrebbe "finire" il suo corso...

Le più gettonate sono le catastrofi naturali: "2012" e "The day after Tomorrow" di Roland Emmerich, come "Segnali dal futuro" di Alex Proyas sono solo alcuni esempi del modo in cui il cinema ha presentato agli spettatori quello che ci si potrebbe aspettare fra poco: tsunami, terremoti, uragani, alluvioni..



Anche l'arrivo di asteroidi e oggetti non identificati provenienti dallo

spazio sono presenti in alcune pellicole come "Deep Impact" di Mimi Leder, "Armageddon" di Michael Bay, "Independence Day" di



Roland Emmerich e "La guerra dei mondi" di Steven Spielberg: secondo questi registi, il mondo conosciuto finirà a causa dell'universo immenso che ci sovrasta e ci distruggerà.



Ma la parola "FINE" nasconde anche altri significati: cambiando l'articolo davanti da "LA" a "IL", giocando con la lingua italiana, viene alla mente lo scopo: **"Sette anime"** di Gabriele Muccino racconta agli spettatori la storia di un uomo che scopre finalmente cosa vuole ottenere dalla propria vita.

Una nuova visione del proprio futuro la vive anche la protagonista di **"Tutta la vita davanti"** di Paolo Virzì: dopo un anno passato a lavorare come centralinista di un call-center Marta scopre che il suo scopo non sarà più quello.



E da ultimo... per tirarci un po' su il morale che ne dite di ascoltare **"A che ora è la fine del mondo?"** di Luciano Ligabue (Cover di **"It's the end of the world as we know it"** dei R.E.M) oppure la rockeggiante **"Two minute to Midnight"** degli Iron Maiden?

Che or'è, scusa ma che or'è  
Che non lo posso perdere l'ultimo spettacolo  
Fine del Mondo in Mondovisione,  
diretta da San Pietro per l'occasione  
La borsa sale, i maroni no, Ferri batte il record di autogol  
Le liste del Giudizio Universale saranno trasmesse dai telegiornali  
A reti unificate e poi sulla pagina 666  
Prima però su Canale 9 ci sarà il terzo Festival del dolore

Con la finale dei casi umani meno meno umani che mai  
I puttaneschi ci diano dentro, che là di là niente ciccio, niente  
Niente ma tu giri più leggero, bruciando le tue scorte di preservativi  
Fiorin fiorello, l'amore è bello se ci sei tu  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo, che rete è?  
Destra, sinistra, su, giù, centro, fine del Mondo con palle in giramento  
Che chi è fuori è fuori e chi è dentro è dentro, e fuori TV non sei niente  
Ultimo appello per i merdaiooli, finitevi la merce che di là non funziona  
Altro girone, altro regalo, niente caramelle per i leccaculo  
OK, il girone è giusto, OK!  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo, che rete è? Che ora è? Che rete è? Che ora è?  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo, che rete è?  
Forse là di là mancherà qualcosa: casa, chiesa, tele e cosa?  
Serial killers, serial politici, morti in diretta, i migliori casi clinici  
Cazzi vostri in onda, OK!  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo?  
A che ora è la fine del Mondo, che rete è?

(Luciano Ligabue, *A che ora è la fine del mondo*, 1994)

# “... finita l'epoca dell'utopia, l'unica attesa possibile è la catastrofe”

(V. Zaggarro, *Francis Ford Coppola, Il Castoro*)

## La fine che apre *Apocalypse now*



«The Doors... Sono loro che aprono e chiudono il film con la canzone **The End**, suggerendo così la struttura ad anello, fondamentale per capire appieno il significato del film. Nella scena iniziale, dove vengono rappresentate le ossessioni e le paure del protagonista, la scelta di *The End* non è casuale. Le composizioni dei *Doors* sono spesso incentrate sui temi della trance, dei mondi fantastici e paradossali raggiungibili solo attraverso le droghe. [...] Nel blocco iniziale della sequenza l'approccio del testo visionario di *Morrison* e delle musiche psichedeliche che lo accompagnano è decisivo per la creazione dell'atmosfera onirica. Oltre a ciò, il testo ha anche il compito di anticipare il nucleo semantico della vicenda nella prima inquadratura: nel momento in cui la giungla prende fuoco, inizia "This is the end..."»

Il film non ha né titolo né credits, ma l'esordio è chiarissimo: la storia che sta per iniziare riguarda **l'Apocalisse**.[...] Sempre nella stessa scena, tramite il gioco delle dissolvenze incrociate, appaiono alcune immagini che si risconterranno nella parte finale del film. La scena finale è quindi collegata a quella iniziale non solo dalla canzone ma anche da *flashforwards*. Possiamo quindi capire meglio il percorso circolare che ci presenta il capolavoro di Coppola basandoci sulle parole della canzone: "this is the end", ovvero l'inizio anticipa la fine. [...]

Uno dei nuclei fondamentali del film è lo scontro Willard-Kurtz di natura edipica. L'uccisione di Marlon Brando da parte di Martin Sheen è l'uccisione di Laio da parte di Edipo. Uno dei temi fondamentali della canzone dei *Doors*, che compare nella scena della morte del colonnello Kurtz, è proprio il mito di Edipo. Nel lungo pezzo parlato *Jim Morrison* dice: "Father? / Yes son? / I want kill you / Mather, I want to..." [...]



Il rimandi tra i versi di *The end* e *Apocalypse Now* sono moltissimi: il viaggio del serpente ("Ride this snake") è il viaggio di Willard lungo il fiume Nung, paragonato ad un serpente dalla stessa voce off. La landa di dolore in cui tutti i bambini sono impazziti è l'universo sconvolto del Vietnam. I versi "So limitless and free / Desperately in need / Of some stranger's hand" ricordano la condizione di Kurtz: il colonnello è un monarca assoluto che attende la morte, appunto, per mano di Willard. L'inizio del monologo di *Morrison*, in cui si parla di un killer che indossa una maschera ("He took a face from the ancient gallery") ricorda il volto dipinto di Sheen quando va ad uccidere Brando.»

(Testo tratto da <http://www.cisi.unito.it/progetti/apocalypseno/home.html>)

L'incipit di *Apocalypse Now*:

<http://www.youtube.com/watch?v=M4WJILNIsyY>

**āpocalisse-i** gr. APOKALYPSIS da APOKALYPTTEIN *rivelare*, composto di APÒ *particella negativa* e KALYPTTEIN *cuoprire, nascondere* (v. *Celare*). — Vale rivelazione; ed è così detta l'Opera attribuita all'apostolo S. Giovanni, che sotto misteriosi segni contiene importanti arcani rivelatigli nell'isola di Pathmos (ora Palmosa nell'Arcipelago greco) regnando Domiziano, l'anno 93 di G. C.







## Le biblioteche del Sistema Nord Est in un APP

Gentile lettore gentile lettrice

I cataloghi e alcuni servizi online delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Nord Est Milano da oggi già disponibili dal proprio personal computer (prenotazione, richiesta di prestito, rinnovi, consultazione del catalogo, verifica della propria situazione) sono raggiungibili attraverso telefoni del tipo smartphone (Android, iPhone)

Lo si può fare scaricando l'App BiblioClick che è disponibile sull'AppStore (iPhone):

<http://itunes.apple.com/it/app/biblioclick/id546277469?mt=8>

e su GooglePlay (Android):

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.sebina.mylib.nem>

Prova e vedrai. Per ulteriori informazioni rivolgiti alla tua biblioteca.



*Sistema Bibliotecario Nord Est Milano*

### Vota i tuoi rappresentanti in Biblioteca!!

**Giovedì 25 ottobre alle 16,30** presso la sala conferenze "R. Camerani" della Biblioteca Civica (via Cavour 51) si terrà l'**Assemblea degli iscritti alla Biblioteca** per discutere dell'attività della Commissione di Gestione tra il 2007 e il 2012 e per presentare i candidati alle votazioni della **nuova Commissione di Gestione** e le modalità di voto.

Le **votazioni** per eleggere i cinque membri degli iscritti alla nuova Commissione di Gestione si terranno al termine dell'Assemblea per continuare, nei normali orari di apertura della Biblioteca, **venerdì 26 e sabato 27 ottobre**.

Candidati ed elettori devono essere maggiori di 16 anni alla data delle votazioni e iscritti alla Biblioteca dal 26 aprile 2012 (sei mesi dalla votazione). Le candidature devono essere presentate in Biblioteca in forma scritta entro mercoledì 24 ottobre.

*...Iniziativa...*

## CULTURE NEL MONDO: TRA PASSATO E PRESENTE

*Conferenze multimediali a cura di Daniela Passerini*



**Lunedì 15 ottobre: Venezia e le sue "maravegie"**

**Lunedì 22 ottobre: Libia**



**Ore 21** - Sala conferenze "Roberto Camerani", ingresso via Fatebenefratelli - Ingresso libero

## *Appuntamenti letterari*

**Sabato 13 ottobre - ore 16.00** Presentazione del volume:

**"Borgo propizio"** Guanda ed.

Conversazione con l'Autrice **LOREDANA LIMONE**

Presenta Rita Zecchini, Assessore alle Culture

Guarda il booktrailer : <http://www.youtube.com/watch?v=8pWZulwN8JI>



**Sabato 20 ottobre - ore 16.00** Presentazione del volume:



**"IO... MARILYN:**

**LA VITA, IL CINEMA, IL GLAMOUR"**

BookTime editore

Con gli autori **GIUSEPPE COLANGELO,**  
**FRANCESCA PORRO**

Entrambi gli incontri si svolgeranno presso la Sala Conferenze "Roberto Camerani", Biblioteca civica, via Cavour 51

Tel. Direzione: 029278305

Fax: 029278304

E-mail: [biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it](mailto:biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it)

Tel. Banco Centrale: 029278300

Tel. Mediateca: 029278306

Tel. Sala Ragazzi: 029278299

[www.biblioclick.it](http://www.biblioclick.it)

Per ricevere tramite e-mail la newsletter

**BIBliOVOCI**, scrivi a:

[biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it](mailto:biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it)  
Il numero corrente e gli arretrati possono essere scaricati da

<http://www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio.html>

**BIBliOVOCI** è realizzato con il contributo dello staff della biblioteca "Lino Penati" di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.